

Ottobre in rosa

Un programma di visite senologiche gratuite per il mese rosa della prevenzione oncologica

— a cura di **Natale Spineto**

Da parecchi anni ottobre è il **mese rosa** dedicato alla prevenzione oncologica, una consuetudine è nata nel 1992 negli Stati Uniti. Lo ha ricordato a tutti il Forte di Gavi, che, su iniziativa del Rotary Club Gavi-Libarna, è stato illuminato con luci rosa dall'amministrazione.

Il Club non si è limitato a rendere maggiormente visibile la ricorrenza, ma ha anche dato anche un contributo importante all'opera di prevenzione nella sua zona.

La socia Maria Grazia Pacquola, senologa e coordinatrice della sotto-commissione Prevenzione Oncologica e della Commissione Salute del Distretto 2032, ha organizzato una serie di **visite senologiche gratuite** nei centri maggiori del territorio: Arquata Scrivia, Cabella Ligure, Gavi, Serravalle Scrivia, Vignole Borbera. Perciò sono state coinvolte cinque cittadine per tutti sabati di ottobre, con un bis ad Arquata a causa del numero esorbitante di prenotazioni.

In tutto sono state effettuate più di **260 visite**, le quali hanno coinvolto donne di tutte le età - dai 18 agli 87 anni.

Tutte hanno avuto la possibilità di incontrare una specialista senza perdere tempo in quanto ogni visita aveva il suo orario precisamente rispettato, veniva

svolta a un passo da casa e in totale sicurezza. Tutto questo in un periodo in cui era complicato ottenere delle prenotazioni ospedaliere. Per molte delle pazienti era la prima volta che effettuavano un controllo senologico, infatti un terzo di loro non aveva mai fatto uno, né clinico né strumentale.

A fine di ogni visita veniva rilasciato un foglio dove erano riportati il proprio profilo di rischio personale, il referto dell'esame clinico e dei consigli su come programmare i controlli periodici.

Tutte le persone che hanno partecipato all'iniziativa ne **sono state entusiaste** e le prenotazioni delle visite davano il tutto esaurito già poche ore dopo essere state aperte.



Il service, di grandissimo impatto, si può considerare un **modello di iniziativa rotariana**. A costo zero ha coinvolto molti soci del Rotary e Rotaract, i quali si sono occupati dei collegamenti con le amministrazioni e dei presidi medici dei territori, hanno creato e distribuito le locandine, hanno pubblicizzato l'evento, si sono occupati della gestione degli arrivi e delle procedure di sicurezza. Il progetto ha visto la collaborazione dei sindaci, degli assessori alla salute, dei medici di base, dei farmacisti, dei volontari della Croce Rossa e della Croce Verde e ha ottenuto una notevole **risonanza mediatica**,

perché tutti i giornali locali, online e cartacei, e anche un giornale nazionale ne hanno riportato la notizia. Un esempio di come il Rotary sia in grado di unire tante energie per realizzare i propri scopi, i quali sarebbero impensabili da raggiungere con l'impegno di singole persone, ma anche di associazioni che non abbiano il radicamento sul territorio, la capacità di creare reti, la libertà d'azione del Rotary. In questo caso l'iniziativa è stata davvero individuale, in quanto le 260 visite sono state tutte svolte da Maria Grazia Pacquola, a cui va il ringraziamento di tutti, ma è stata possibile solo grazie alle sinergie create dal Rotary.

Sulla stessa linea si pone un altro importante service: **l'offerta di mammografie bilaterali gratuite** a tutte le quarantenni del territorio. Questo progetto è cominciato nel 2019, è in corso per il 2020 e programmato per il 2021, questa volta con il cofinanziamento del distretto. Tutte iniziative molto importanti oggi. Tramite questi strumenti il Rotary Club Gavi-Libarna, insieme al Distretto 2032 e alla Commissione Salute, ha scelto di impegnarsi attivamente per far fronte a un terribile effetto collaterale del Covid-19: il rallentamento, se non la sospensione, della prevenzione e delle diagnosi precoci in campo oncologico.

